

Belgrado il 4 Gennaio 1863.

Preziosissimo amico!

Ho ricevuto questi giorni il pacchetto colla I *Ureas plantae*.
 Serbicarum e ne ho avuto grandissimo piacere, perchè il tutto è molto
 eccellentemente unito i disegni si possono dir elegantissimi. Hanno
 soltanto che il testo non abbia potuto esser stampato in carta d'una
 stessa grandezza delle icone, e che perciò dopo compiuta l'opera le
 si vorrà legere in due diversi fascicoli uniti formato diverso.

Elle ha fatto tutto per conto mio 100 copie a parte, come
 sulle prime me la avea pregata, ma che più tardi, se ben mi ricordo,
 Le avessi di tralasciare, perchè non spesse nelle circostanze in cui
 ora ci troviamo, si poteser ritirar le spese della stampa. Or che la
 spesa è fatta me ne voglio notificare il montante, acciò possa quan-
 to prima spedirle il danaro.

Ecco Le i ragguagli sulle erande detagliate che Elle
 mi ha fatto, più tardi Le spedirò i richiesti preparati.

Le tre piante che ancora Le mancano per la II Decade
 potrà spero scriverle fra il *Thesacium patidum* Tanc del dr Tho.
 paonik che ebbe altre volte da me nel 1856, il Schultz ne ha
 fatto il *H. panicin*, che spero vorrà ribattezzare, giacchè di *Panicin*
 sua già si troppo; il *H. marmorcum* che sotto questo nome specificò
 lo io comunicò al Schultz e sul qual egli mi scrisse (in tedesco):
 "il suo *H. marmorcum* è nuovo e viene del *Saggetum* Köpff; il
Melgedum aureum Schultz Vig.; il *Dianthus petriiformis* Heuff che è
 una pianta serba interessantissima perchè dioica e dimorfa cioè di-
 versa nei due sessi; il mio *Panicetarium latifolium*, che il Tenel

mi scrissi esser diviso dalle piante del M.D. domandandomi la per-
missione di pubblicarlo sotto mio nome.

Scrivo questi giorni quanto al gentl che al Schultze per or-
mandar loro la permissione di publicar le altre piante nella no-
stra II decade e da farsi tutto sapere la loro opinione.

Il Schultze spero mi permetterà pure di illustrar il tuo
Crisium microcephalum (non Moiri nec Ledebour) che è la stessa
pianta che io diedi sotto il nome di *C. palustre* var. *longispinum*,
e che forse potremmo dire *C. Schultzeianum*. Benchè la specie cresca
anche nella Grecia (Dalmazia?) ha è pertanto una pianta scroffi-
ma giacchè la cresce in 7 diverse località ed in grandissima co-
pia nella Serbia.

Il *Delphinium ornithogalifolium* potrebbe pure entrar nella
nostra opera, giacchè non è ancora illustrato ne poi è conosciuto
nell'Europa come spontaneo, quel cresce nella Serbia in più località
ed a migliaia. La sua descrizione si trova nel Grenier et Godron
flore de France, che se bisogna de copiarlo.

La *Centauria Deventerana*, che ha le foglie glandolosa punctata
come la tua *C. cuspidata* prospera bene nel mio orto e spero fiorirà
le stelle futura come anche il *Epilobium anagallifolium*, di cui non
ho ancora veduto fiori.

Il *Gonolobum* delle arve mobili della Serbia ha le rosette
radicali simili al *G. laterium* e sarà forse una ^{specie} delle stesse specie.
La stessa località in cui trovai la pianta, che fiori non vidi, mi fa
dubitare che potrebbe esser nuova il che vorrà se la futura statera
se fiorisce nella 'orto.

Il *Crisium brachycephalum* è stato descritto dal Turczanka
(Verhandlungen des Zool. bot. Vereins in Wien 1857 II pag 91). Di

landi il Schulte Wiffenbuzgers. la Dieck nel suo Herbarium normale.
 7 capitoli della pianta del Schulte sono del tutto simili a due mie piante
 ma diverse ne sono le foglie e credo anche la statura. Non avendo tro-
 vato landi nell'autunno migliori esemplari non ho potuto esaminare
 più profondamente.

Il Schulte non ha visto il mio *Styracis cilicium*, o se gli
 ho spediti esemplari - e credo l'ho fatto avanti tre anni - egli non ce
 ha fatto più menzione, non perciò - Dubio se sia diverso dal *H. serri-*
fugum fr. che secondo il Grisebach ha un'area geografica molto
 diversa.

Il mio *Sedum corniculatum* ho affatto negletto, abbenche il
 fioriva molto abbondantemente nel mio orto le stelo passate. Ho fe-
 ci, perchè non aveva potuto avere piante vive del *Sedum* aere, che forse
 sarà la stessa pianta che da noi è fuggita sulle alture 1000-3000;
 lasciando sul s. *Saxifraga*; siti più depressi. Il cornicello sui pe-
 tati onde gli autori non dicono una parola mi ha fatto pronunciare
 nel mio *Sedum* una novità. Quando li avrò tutte e due confrontate
 sul vivo, gliene servirò di più.

Il *Prunus di Kliesowae* le spedirò dopo le feste; i rami fioriti
 non sono stati da me colti e perciò temo non saranno altro se
 non il *Pr. Chamæcerasus*. Così pure le farò avere tutto quello che
 potrà della *Scabiosa achilae*, dell'*Euphorbia inornata*, della *Linaria*
 affine al concolor *Gris* ed anche una novella viva del *Samolium*
 del *Dr. Koyawit* se è questa la pianta di cui ella parla, che non
 meno ricordo bene giacchè ho nel mio orto il *Samolium tuberosum*,
 forma mihi del *Koyawit*. *S. Heuffelii* *Gris*. *S. affinis* de Schott ed un *S.*
 affine del *Sedum* del *Dr. Blang*. Il Schott ha pubblicato nell'*Orter-*
wochenblatt un *Samolium Zeeboon*, che fin oggi non ho potuto
 avere, come pure non ho potuto avere la *Saxifraga Zeeboon* piante



Foro de mitta Scania Del Helebor.

Le sono molto obligato per il Stanhope, che mi è tanto più il ben
venuto che un simile peddelli l'anno scorso in un escursione estiva.
Scludendo Le cortesemente mi segno

mi si lei

affectionissimo amico
St John Paris